



COMUNE DI NOVATE MILANESE

Città Metropolitana di Milano

Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Via V. Veneto 18 – PEC: comune.novatemilane@legalmail.it

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)

Adottato con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 22 Giugno 2022

In riferimento al Piano in oggetto, promosso dall'Amministrazione Comunale, adottato con delibera di G.C. n. 108 del 22/06/2022, esecutiva, sono pervenute agli atti comunali le seguenti osservazioni:

In ordine:

- osservazione n. 1 Cooperativa sociale onlus "Duepuntiaco", d'intesa con l'Associazione "Pedale Novatese" (Protocollo n. 16944 del 12/07/2022);
- osservazione n. 2 Legambiente Novate Milanese Circolo "Giorgio Tozzo" e Associazione "Parco Ghezzi" (Protocollo n. 18145 del 26/07/2022).

Controdeduzioni, alla luce del contributo acquisito anche dagli estensori del Piano, in atti del 24/10/2022 (Protocollo n. 24670)

- osservazione n. 1 Protocollo n. 16944 del 12/07/2022

Accolta

La predetta Cooperativa sociale, ovvero il Centro Diurno Disabili (CDD), segnala l'impossibilità di utilizzare i "Campi da bocce" -presenti nel Parco Ghezzi- da parte delle persone in carrozzina, in quanto l'accesso ai campi è precluso dalla presenza di un cordolo di cemento pari a circa 20 cm.

Al riguardo viene evidenziato che *"Nel caso ci fosse la possibilità di avviare dei lavori per abbattere queste barriere siamo a disposizione per dare indicazioni pratiche sulle necessità delle persone in carrozzina"*.

In fase attuativa degli interventi di attuazione del PEBA, già individuati dal Piano in prossimità dei "Campi da bocce" in argomento, saranno previsti quegli accorgimenti necessari di lavoro che soddisfino le esigenze di accessibilità della struttura ai disabili ed al contempo la piena funzionalità del suo uso .

- osservazione n. 2 Protocollo n. 18145 del 26/07/2022

Parzialmente Accolta

L'osservante evidenzia che la previsione di abbattimento delle barriere architettoniche su Via Vittorio Veneto non tiene in considerazione anche le problematiche del patrimonio arboreo presente e dei problemi di viabilità.

Attualmente da una parte della via in questione, sono stati ricavati 12 stalli per la sosta con disco orario, utilizzati principalmente da chi deve recarsi nella sede Municipale e nella banca BPM.

Nelle vicinanze non mancano spazi per la sosta breve, e quindi quei 12 stalli ci appaiono uno spreco di area preziosa per la mobilità dei disabili, dei pedoni e dei ciclisti .

1

Settore Assetto del Territorio, Ambiente, Politiche energetiche e SUAP

Servizio Urbanistica

Responsabile del procedimento: arch. Brunella Santeramo

Responsabile istruttoria: geom. Antonio Ponetti

Tel. 02-35473241 – email: urbanistica@comune.novate-milane.se.mi.it



COMUNE DI NOVATE MILANESE

Città Metropolitana di Milano

Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Via V. Veneto 18 – PEC: comune.novatemilanese@legalmail.it

Il diritto alla mobilità per i disabili in questa via, viene garantito sui due lati (est e ovest), in quanto in tutto il tratto è assicurata la distanza di almeno 90 cm prevista dalla normativa vigente. Ne è prova che gli estensori del progetto non hanno nemmeno preso in considerazione la presenza di n. 6 lampioni sul lato ovest, distanti 90 cm dalla recinzione: il progetto non prevede lo spostamento dei lampioni, col risultato che ci sarebbero 2 diversi assi in cui districarsi con le carrozzine, un asse relativo ai lampioni e, accanto, un asse relativo al nuovo filare di alberi

Il progetto approvato dalla Giunta prevede il taglio di n 20 tigli e la sostituzione con un numero corrispondente di altre latifoglie, di dimensioni più contenute

I tigli attualmente presenti sui lati est ed ovest della Via V. Veneto sono in numero largamente superiore.

Ne consegue che circa il numero di alberi oggetto della presente Osservazione non si farà nemmeno il numero reale, ma solo i 20 descritti nel progetto . Tutti gli altri esclusi dal progetto D160 e D161 , vanno evidentemente considerati intoccabili .

Il doppio filare di tigli in questione, sono da ritenere “alberi monumentali” ai sensi dell’art 7 della legge 10 del 2013 in quanto dotati di particolare pregio paesaggistico e storico. E quindi da salvaguardare.

Inoltre nel conto economico dell’intervento progettato, vengono considerati esclusivamente i costi di abbattimento, smaltimento e sostituzione con nuove piantine. Non viene minimamente considerato il valore intrinseco di ciascun albero, ormai valutato dagli amministratori più attenti (come il Comune di Milano) attraverso il cosiddetto “metodo svizzero”.

Si tratta di applicare tale metodo in particolare agli alberi più antichi ma in perfetta forma fisica, alcuni dei quali hanno un tronco con circonferenza a 1 metro da terra di oltre 140 cm

Osserviamo ancora che oltre 15 tigli presentano dimensioni che vanno dai 20 ai 48 cm di circonferenza, e quindi sono stati messi a dimora in anni recenti, quando erano già in vigore le leggi sull’abbattimento delle barriere architettoniche: il loro abbattimento sarebbe il manifestarsi di uno spreco di denaro pubblico!

Infine osserviamo che il progetto prevede intorno al tronco delle piantine sostitutive, la stesura di uno strato di tout venant e sopra un non meglio precisato “strato di usura”, che potrebbe essere in contrasto con il Regolamento Edilizio del Comune di Novate Milanese, che obbliga a lasciare intorno alla pianta un terreno permeabile all’acqua e all’ossigeno

Aggiungiamo che è evidente che la Società elaboratrice del Piano ha considerato esclusivamente le problematiche relative all’abbattimento delle barriere architettoniche e non la situazione di emergenza climatica che stiamo vivendo.

Chiediamo che le schede D160 e D161 vengano stralciate dal progetto (considerato anche che tale intervento è stato giudicato dai tecnici non urgente) e la questione rianalizzata cercando, eventualmente, nuove proposte .

Il P.E.B.A. (Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche) si pone come strumento di analisi preliminare che mira ad evidenziare i punti considerati critici rispetto a una mobilità e una fruizione dello spazio pubblico più inclusiva.

In questa ottica è stato studiato il territorio di Novate Milanese ed i documenti contenuti nel P.E.B.A. riportano a scale diverse di approfondimento ciò che è stato osservato.



COMUNE DI NOVATE MILANESE

Città Metropolitana di Milano

Area Gestione e Sviluppo del Territorio

Via V. Veneto 18 – PEC: comune.novatemilane@legalmail.it

In particolar modo, per quanto concerne le schede D160 e D161 oggetto dell'osservazione, si è preso atto del fatto che le alberature esistenti creino dissesti nella pavimentazione e non rispettino le distanze da confine stabilite dalla normativa vigente suggerendo una possibile soluzione.

Tuttavia, si ribadisce la natura meta-progettuale del P.E.B.A. e si sottolinea che qualora l'amministrazione decida di intervenire concretamente sull'area in oggetto si dovrà procedere tramite un affidamento d'incarico separato e mirato alla riprogettazione dell'asse viario che richiede indiscutibilmente un livello di complessità maggiore rispetto allo strumento sviluppato e oggetto della discussione.

Si ritiene pertanto non siano necessarie modifiche al P.E.B.A. e pur tuttavia in fase attuativa, ai fini del successivo sviluppo di una gara d'appalto specifica per l'area, saranno valutate le possibili soluzioni progettuali atte ad una migliore fruibilità degli spazi pubblici in argomento.

Novate Milanese, 17/11/2022

IL DIRIGENTE DELL'AREA
GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Arch. Giancarlo Scaramozzino

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.